

dalla patria, non gliel'aveffero impedito. Finalmente in breve gli significa il contenuto della fteffa feconda parte. A tutte quefte lettere fuccede la prefazione dello fteffo traduttore, in cui, fra l'altre cofe, alcune anche delle quali fono ftate da noi piu fopra riportate, fi ha del noftro iftorico quefto breve elogio. „ Il *Nani* avea efercitate le principali cariche della Repubblica, ed era ftato ftimato degno di effer mandato due volte Ambafciadore in Francia; l'una ordinario, e l'altra ftordinario, in occasione della pace a' Pirenei. Finalmente era ftato eletto per Mediatore alla pace di Nimega, ove certamente molto avrebbe contribuito, fe gli Spagnuoli a quefta mediazione non fi foffero oppofti. Non v'ha dubbio, che s'egli foffe piu lungamente vivuto, farebbe falito alla fuprema dignità della Repubblica, di cui era come il fegretario di ftato, onorato di tutti quegli impieghi, che defiderare fi pollono da un buon cittadino, ec. “

Ma per dir qualche cofa ancora di quefto infigne traduttore, e fi grande amico del nome del noftro iftorico; fu l'Abate *Francesco di Tallemant* nativo della Roccella, Limofiniere del Re; e di effo fa menzione Paolo Peliffon nell'*Iftoria dell'Accademia Francefe* (a) a carte 241. Di lui fi hanno alle ftampe; *Le offervazioni e decisioni dell'Accademia Francefe, fopra la lingua francefe, da lui raccolte*; il primo e fecondo *Viaggio all'ifola d'Amore*; tutte opere fcritte nell'idioma francefe; nel quale ancora tralatò molte delle *Vite degli uomini illuftri di Plutarco*, pubblicate in due tomi in 12. come pure feparatamente nella forma fteffa pubblicò la traduzione della *Vita di Marcello*, dello fteffo autore. Di lui eziandio leggonfi due *Discorfi* nella *Raccolta de' Discorfi*, ec. dell'Accademia Francefe.

Se lo fteffo autore abbia fimilmente tradotta, come promette, la feconda parte della Iftoria prefente, io non m'arrifchio d'affermarlo. Egli è certo, che quella che abbiamo alle ftampe, è facitura d'altra penna. Ella comparve la prima volta l'anno 1702. impreffa in Amfterdam, appreffo Arrigo Schelte in due volumi in 12. Il Padre Jacopo le Long, Prete dell'Oratorio in Francia, nella fua *Bibliothèque hiftorique de la France*, ftampata in Parigi, appreffo Carlo Ofmont, 1719. in foglio, a carte 509. num. 9667. dice quefta effer tralazione del Sig. di Mafclaris. Lo fteffo affermano, e di lui ci danno le fequenti notizie i Padri Trevolziani nel tomo quarto delle *Memoires pour l'Hiftoire des sciences & des beaux arts*, a carte 310. della feconda edizione (b). Quefto Signore fu figliuolo del Sig. di Mafclaris, ch'efercitata avea la carica di Segretario del Re. Ostinato miferamente nell'Ugonotifmo, allorchè ufcì la rivocazione dell'editto di Nantes, prima in Ginevra fi ricoverò; e di la paffato in Ollanda, ivi ftabilì il fuo foggiorno, e vi pubblicò la fua verfone, come s'è detto, l'anno 1702. efferdo prefocchè quinquagenario. Di lui null'altro veduto avea il pubblico, fuorchè un' *Orazione funebre* della Reina Maria d'Inghilterra, ricevuta con molto di ftima. La traduzione francefe del fecondo volume della prefente Iftoria non folo è riferita negli *Atti di Lipfa*, al mefe di gennajo dell'anno 1703. a carte 45. ma anche vi è lodata: e vi fi foggugne, che alla traduzione di quefto fecondo volume fono ftate poftte alcune noterelle o nella margine, o in fondo alla pagina, le quali altro non fono, che alcune delle fteffe parole ufate dall'iftorico *Nani* per entro i fuoi libri, le quali parve al traduttore di

(a) *A la Haye*, 1688. in 12.

(b) *A Amfterdam, chez Jean Louis de Lorme*, 1702. in 12.